

martedì 6 novembre 2007

Sul Denaro il ritorno del marchio "Banco di Napoli": oggi conferenza stampa di presentazione presso la storica sede di via Toledo. Il Corriere del Mezzogiorno presenta un sondaggio sulla percezione della fiscalità da parte dei cittadini campani. Su Repubblica - Napoli notizie sullo smaltimento della colmata di Bagnoli a Piombino. Segnaliamo, infine, sul Corriere del Mezzogiorno un commento di Riccardo Realfonzo sul tema Partito Democratico e questione meridionale.

Il Denaro

"Banco di Napoli, obiettivo sviluppo del Sud", di Sergio Governale (pag. 15)

Da oggi lo storico marchio "Banco di Napoli" torna ad essere il punto di riferimento creditizio per le imprese, le famiglie e gli enti locali del Mezzogiorno. La scelta strategica del Gruppo Intesa Sanpaolo verrà illustrata in una conferenza stampa che si terrà nella sede di via Toledo, dal presidente del Consiglio di Gestione **Enrico Salza** e dall'amministratore delegato **Corrado Passera**, alla presenza delle massime cariche istituzionali regionali e cittadine.

Corriere del Mezzogiorno

"Giusta l'Irpef, canone Rai da abolire" di Rosanna Lampugnani e Patrizio Mannu (pag. 8)

Sarà presentato oggi a Roma un sondaggio realizzato da Publica-Res-Swg, per Anci ed Ifel, che ha intervistato un campione di 2.400 italiani chiamati a dare un parere sull'utilità di alcune imposte. Per il 29% dei cittadini campani è l'Irpef la tassa più "giusta" mentre quella da abolire sarebbe il canone Rai (indicato dal 36% dei campani). E l'imposta da ridurre nella nostra regione è l'accisa sulla benzina. Il dato complessivo che emerge dalla ricerca è che una alta percentuale di italiani pagherebbe volentieri le imposte in cambio di servizi efficienti.

La Repubblica - Napoli

"Dalla Toscana un ok ai fanghi di Bagnoli", senza firma (pag. 5)

Il Comune di Piombino ha bocciato per ora l'ipotesi di un referendum che avrebbe raccolto il parere dei cittadini sull'utilizzo nella cittadina toscana del materiale proveniente dalla colmata di Bagnoli. Il parere definitivo sulla questione verrà espresso il 30 novembre dal Consiglio Comunale di Piombino.

Il Mattino

"Castellammare, turismo nautico in vetrina" di Marco Toriello (pag. 36)

Si svolgerà a Castellammare di Stabia, dall'8 all'11 novembre prossimi, la seconda edizione della Borsa del turismo nautico promossa dall'omonimo consorzio in collaborazione con la Regione Campania, enti locali e partner privati. Una quattro giorni che ha l'obiettivo di mettere a confronto i maggiori operatori nazionali ed esteri del turismo da diporto, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, C.F. a pag. 8: **"Turismo nautico, fondi Ue per formare manodopera"**;
- **Repubblica - Napoli**, senza firma a pag. 6: **"Una scuola del mare e 20mila posti barca"**;
- **Il Denaro**, senza firma a pag. 18: **"Cascetta presenta la fiera del charter. La Campania sarà il paradiso dei velisti"**.

Il Sole 24 Ore

"Al Sud l'80% dei nuovi negozi" di Vincenzo Chierchia (pag. 20)

La crisi dei consumi delle famiglie rallenta l'espansione del settore commerciale sia dei piccoli dettaglianti che delle grandi catene. Secondo i dati forniti dal ministero dello Sviluppo economico, nei primi sei mesi del 2007 la crescita del comparto, a livello nazionale, ha avuto un incremento netto di appena lo 0,2% rispetto agli ultimi mesi del 2006. Il primato del commercio spetta alla Campania con 99.965 esercizi in attività, la Lombardia è seconda con 90.179. Tra gennaio e giugno 2007 il Sud ha dimostrato di avere un ruolo trainante nel settore (+1.155 esercizi) rispetto al Centro (+924) e al Nord (+692).

Corriere del Mezzogiorno

"Sud e sviluppo, se il PD sa solo suggerire tagli" di Riccardo Realfonzo (pagg. 1 - 8)

Realfonzo si sofferma sul rapporto tra Partito Democratico, fulcro della coalizione che governa a Roma ed in Campania, e questione meridionale. L'analisi della Legge Finanziaria nazionale e del bilancio di previsione regionale, per **Realfonzo**, evidenzia soprattutto l'esigenza di ridurre le spese caratterizzandosi per la mancanza di interventi specifici per lo sviluppo. L'unica speranza di una possibile svolta è nell'utilizzo dei fondi europei e delle risorse previste dal Quadro Strategico Nazionale per il 2007 - 2013. Una politica basata solo sul turismo e sui trasporti e che non incide sulla competitività e sul rilancio dei consumi, per **Realfozo**, non può considerarsi un modello di sviluppo efficace.

La Repubblica - Napoli

"Facciamo tornare i nostri giovani" di Dario Scalella (pagg. 1 e 9)

La "carta blu" è un provvedimento adottato di recente dall'Unione Europea per rendere il vecchio continente più attrattivo per personale qualificato e giovani cervelli provenienti dagli altri continenti. Se da un lato la Ue si preoccupa di attirare giovani menti, dall'altra nel Mezzogiorno ed in Campania, si assiste ad un fenomeno di migrazione sempre più crescente. Una politica di incentivi, come la riduzione dei contributi Inps e la relativa tassazione del 50% per almeno 5 anni, potrebbe evitare una situazione paradossale per cui potrebbe diventare più conveniente, nelle nostre aree, investire su un giovane ingegnere indiano piuttosto che su un suo collega campano.

Il Mattino

"Cascetta: operativo nel 2008 l'aeroporto di Pontecagnano", senza firma (pag. 37)

La Regione Campania ha inserito Pontecagnano nella programmazione per l'utilizzo dei fondi Por 2007-2013. E' quanto ha detto, ieri, l'assessore regionale ai Trasporti **Ennio Cascetta** ad una delegazione di consiglieri regionali della provincia di Salerno. Riguardo all'apertura dello scalo ai voli civili, l'assessore ha comunicato che la società di gestione Aeroporto di Salerno ha garantito che i primi collegamenti saranno possibili dall'inizio del 2008 ed ha confermato che i 5,9 milioni stanziati saranno erogati nei prossimi giorni.

Il Denaro

"Sud, l'età della pensione arriva 2 anni dopo" di Giovanni Brancaccio (pag. 13)

Secondo i dati di uno studio diffuso ieri dall'Istat, mediamente al Sud un lavoratore giunge alla pensione due anni dopo di un occupato del Nord. La causa è dovuta anche al tardivo inserimento nel mondo del lavoro nel Meridione rispetto al Nord d'Italia. Al Sud si va in pensione in media a poco più di 58,3 anni contro i 57,4 del Centro ed i 56,3 del Nord.